



Decreto Dirigenziale n. 148 del 12/09/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "TAGLIO DI BOSCO CEDUO PER LA TRASFORMAZIONE DELLO STESSO IN CASTAGNETO DA FRUTTO FG. 4, P.LLE 31- 46 - 104 LOC. "CIAIALI" COMUNE DI ROCCAMONFINA (CE)" - PROPOSTO DAL SIG. TABELLARIO ANTONELLO - CUP 6887.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 1767582 del 11.11.2013 il Sig. Tabellario Antonello – residente alla via Caduti Guerra di Liberazione n. 312 - 00128 Roma - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di *"Taglio di bosco ceduo per la trasformazione dello stesso in castagneto da frutto Fg. 4, P.lle 31- 46-104 Loc. "Ciaiali" Comune di Roccamonfina (CE)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dal dott. Domenico Policastro, dal dott. Lubrano Lavadera Rosario e dal dott. Prisco Francesco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

- c. che, su specifica richiesta prot. regionale n. 824073 del 02.12.2013, il Sig. Tabellario Antonello ha trasmesso integrazioni documentali acquisite al prot. regionale n. 41352 del 21.01.2014 e n. 283352 del 23.04.2014;

RILEVATO

- a. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 29.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni dello STAP di Caserta espresso con nota prot. n. 0837259 del 05.12.2013 e del parere dell'Ente Parco regionale Roccamonfina – Foce Garigliano espresso con nota 130 del 18 febbraio 2014, di seguito elencate:

Si riportano di seguito quelle più significative, riconducibili all'attività di competenza:

1) STAP di Caserta

- Il taglio deve essere effettuato con rilascio di matricine nel numero di 156-204 per ettaro, distribuite in modo uniforme su tutta la superficie avendo cura di sceglierle tra quelle nate da seme, oppure in mancanza tra i polloni migliori situati alla base delle ceppaie;
- Che le ceppaie esistenti vengano ridotte a fine intervento a circa 100/ha distanziate tra loro a circa 7-8 ml;
- Che non vengano effettuati movimenti di terreno e asportazione delle ceppaie in sovrannumero;
- Che i lavori siano eseguiti con professionalità e siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a regimare e regolare il deflusso delle acque superficiali.

2) Ente Parco regionale Roccamonfina–Foce Garigliano:

- E' vietata l'asportazione della ceppaia il taglio v'è effettuato avendo cura di non produrre slabbrature;
- E' vietato intervenire su alberi secolari o monumentali, spesso utili alla nidificazione di varie specie di avifauna;
- Salvaguardare dagli interventi di taglio eventuali individui presenti di specie diverse dal castagno ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale;
- Salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e ove esistenti le grandi piante morte o in piedi o a terra al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, briofite,) di vitale importanza per chiroterri, coleotteri, pici;
- Mantenere una fascia di rispetto di m. 10 lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strade vicinali, corsi d'acqua perenni e temporanei

Si raccomanda che le matricine siano scelte tra gli ecotipi locali più significativi nell'ambito delle specie presenti al fine di assicurare adeguata biodiversità.

Si prescrive, inoltre:

- di evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale.
- di evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonché l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna.
- di lasciare piante provviste alla base di cavità. Per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata.
- di lasciare piante morte, in piedi o a terra, o seccaginosi, e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.
- Durante la fase di conversione di adottare tutti gli accorgimenti miranti a:
 - Contenere i fenomeni di costipamento e/o erosione del terreno, specie durante le inevitabili lavorazioni di pulizia del suolo;

- Utilizzare opportuni accorgimenti per favorire la stabilizzazione della lettiera al fine di garantire costante apporto di s.o. al suolo per ridurre il rischio di un'eccessiva mineralizzazione;
- Adottare per il mantenimento di un'adeguata struttura del suolo tecniche conservative nelle operazioni di gestione dello stesso.

La Commissione ritiene sufficiente la suddivisione dell'area oggetto dell'intervento in tre sezioni come previsto dallo Studio di Valutazione d'Incidenza

- b. che il Sig. Tabellario Antonello ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamenti del 13.09.2013 e del 30.12.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R.C. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R.C. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dal dott. Domenico Policastro, dal dott. Lubrano Lavadera Rosario e dal dott. Prisco Francesco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 29.07.2014, per il progetto di "Taglio di bosco ceduo per la trasformazione dello stesso in castagneto da frutto Fg. 4, P.lle 31- 46-104 Loc. "Ciaiali" Comune di Roccamonfina (CE)", proposto dal Sig. Tabellario Antonello – residente alla via Caduti Guerra di Liberazione n. 312 - 00128 Roma - con le prescrizioni dello STAP di Caserta espresso con nota prot. n. 0837259 del 05.12.2013 e del parere dell'Ente Parco regionale Roccamonfina – Foce Garigliano espresso con nota 130 del 18 febbraio 2014, di seguito elencate:

Si riportano di seguito quelle più significative, riconducibili all'attività di competenza:

1) STAP di Caserta

- Il taglio deve essere effettuato con rilascio di matricine nel numero di 156-204 per ettaro, distribuite in modo uniforme su tutta la superficie avendo cura di sceglierle tra quelle nate da seme, oppure in mancanza tra i polloni migliori situati alla base delle ceppaie;
- Che le ceppaie esistenti vengano ridotte a fine intervento a circa 100/ha distanziate tra loro a circa 7-8 ml;
- Che non vengano effettuati movimenti di terreno e asportazione delle ceppaie in sovrannumero;
- Che i lavori siano eseguiti con professionalità e siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a regimare e regolare il deflusso delle acque superficiali.

2) Ente Parco regionale Roccamonfina–Foce Garigliano:

- E' vietata l'asportazione della ceppaia il taglio v  effettuato avendo cura di non produrre slabbrature;
- E' vietato intervenire su alberi secolari o monumentali, spesso utili alla nidificazione di varie specie di avifauna;
- Salvaguardare dagli interventi di taglio eventuali individui presenti di specie diverse dal castagno ed appartenenti alla vegetazione potenziale naturale;
- Salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e ove esistenti le grandi piante morte o in piedi o a terra al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti), nonch  per molte formazioni vegetali basse (funghi, briofite,) di vitale importanza per chiroterti, coleotteri, picidi;
- Mantenere una fascia di rispetto di m. 10 lungo gli argini dei fossi, sentieri, mulattiere, strade vicinali, corsi d'acqua perenni e temporanei

Si raccomanda che le matricine siano scelte tra gli ecotipi locali pi  significativi nell'ambito delle specie presenti al fine di assicurare adeguata biodiversit .

Si prescrive, inoltre:

- di evitare, nelle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, qualsiasi danno alla rinnovazione naturale.
- di evitare il taglio delle specie fruttifere presenti, nonch  l'eliminazione della flora di sottobosco edule per la fauna.
- di lasciare piante provviste alla base di cavit . Per la raccolta di acqua, utile alla fauna vertebrata ed invertebrata.
- di lasciare piante morte, in piedi o a terra, o seccaginose, e le ceppaie deformi o con polloni rigettati da eventuali ceppaie sopraelevate per tradizionali tagli sul nuovo.
- Durante la fase di conversione di adottare tutti gli accorgimenti miranti a:
 - Contenere i fenomeni di costipamento e/o erosione del terreno, specie durante le inevitabili lavorazioni di pulizia del suolo;
 - Utilizzare opportuni accorgimenti per favorire la stabilizzazione della lettiera al fine di garantire costante apporto di s.o. al suolo per ridurre il rischio di un eccessiva mineralizzazione;
 - Adottare per il mantenimento di un adeguata struttura del suolo tecniche conservative nelle operazioni di gestione dello stesso.

La Commissione ritiene sufficiente la suddivisione dell'area oggetto dell'intervento in tre sezioni come previsto dallo Studio di Valutazione d'Incidenza

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovr  acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonch  la congruit  del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altres  obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorit  Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove   visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al Sig. Tabellario Antonello – residente alla via Caduti Guerra di Liberazione n. 312 - 00128 Roma;
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente, con sede nel Comune di Roccamonfina (CE) in Via Provinciale Sessa Mignano CAP 81035;

5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio